

# L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

**ABBONAMENTI**

Una sola copia . . . . .	L. 4.-
Più copie collettive . . . . .	3.50
Una copia all'estero . . . . .	5.-
Sostenitore . . . . .	8.-

Partenze Da S. Giovanni Bianco per Bergamo: - 6.30 - 7.49 - 10.30 - 16.42
Partenze da Bergamo per S. Gio. Bianco: - 8.30 - 14.20 - 16.58 - 18.30.
Partenze da Bergamo per Milano (Via Treviglio): - 7.15-10.2-13.51-18.10-20.7 (Via Umato) 8.51-13.47

Esce la 2.<sup>a</sup> e la 4.<sup>a</sup> domenica di ogni mese

Direzione - Amministrazione  
OLMO AL BREMBO

## La Quaresima

La sua istituzione è fra le più antiche del cristianesimo. In essa bisogna considerare la parte materiale e il significato spirituale. La parte materiale riguarda le prescrizioni di penitenza; il digiuno, l'astinenza, la preghiera, la parola di Dio, l'elemosina, il raccoglimento. Lo spirito riguarda i motivi per i quali si deve fare la penitenza e il modo di farla.

La Quaresima comprende un periodo di circa 40 giorni che si preme alla festa di Pasqua. L'idea di far precedere alla mensura solennità cristiana un tempo di penitenza fu suggerito da un doppio motivo: di associarci con i nostri dolori ai dolori di Cristo nella sua Passione, ricordati nella settimana santa, e di prepararci con la penitenza a ben ricevere i Sacramenti ai quali i fedeli si accostano nell'epoca Pasquale.

La scelta di 40 giorni ha un evidente rapporto colla storia evangelica: Gesù, prima di cominciare la sua missione pubblica si ritirò nel deserto e vi digiunò nel silenzio e nella preghiera per lo spazio di 40 giorni. L'esempio del Maestro fu guida e misura ai discepoli.

La mortificazione principale della Quaresima è il digiuno, che ora è ridotto, si può dire, ai minimi termini. Nei primi tempi della Chiesa era gravissimo. Non si mangiava e non si beveva prima del cadere del sole, e si mangiavano escluse dal pasto le carni e i latticini per tutti i 40 giorni.

Oltre l'osservanza delle prescrizioni riguardanti il digiuno, è raccomandato nel tempo di quaresima di star lontani dai chiacchi pubblici e dai divertimenti, di intensificare la pratica delle buone opere, quali la preghiera, l'elemosina, la visita agli infermi, l'ascoltare la parola di Dio

Quali sono i motivi della penitenza quaresimale? Alcuni sono generali, altri particolari.

Motivi generali: Noi siamo peccatori. Chi può dire di non esserlo? Lo diventiamo col solo fatto di negarlo. Il peccato richiede il pentimento come colpa, richiede l'espiazione come pena. La penitenza quaresimale è quindi doppiamente giustificata come opera dello spirito, come mortificazione del corpo.

I motivi speciali sono quelli d'indole morale ed ascetica. Ci prepariamo ai giorni che ricordano i patimenti di Cristo. Noi dobbiamo imitarlo. Egli, ha tanto patito per noi. Perché non patiremo noi un po' per lui? Il pativo con Gesù Cristo, è un modo di amarlo, è un modo di ringraziarlo dell'amore che ha portato a noi.

## Da una Quindicina all'altra

Un progetto di legge ed un saggio d'anticlericalismo Idiota.

Nelle scuole italiane dell'arciliberissimo nostro Governo succedono tante belle robe, e tra le altre c'è anche questa: Se uno frequenta le scuole pubbliche per avere un diploma è sicuro di riuscirci anche se fosse un pezzo d'asino qualsiasi, se frequenta le scuole private l'è affar serio, anche se sappia il fatto suo.

Il ministro dell'Istruzione On. Croce a togliere questa ingiustizia prepara un progetto di legge per l'esame di Stato che pareggia i privatisti agli asini..... pardon, alunni delle scuole pubbliche e la Commissione parlamentare per l'istruzione lo . . . . boccia. — Da Palazzo Giustiniani è partita la parola d'ordine: « il progetto non deve passare » e nelle tresche vergognose di Montecitorio s'è visto ancora una volta liberali, democratici costituzionali, socialisti e tutte le razze di partiti che si addentano come cani e gatti, si son visti unire in compatto accordo per buttar a mare il progetto Croce. — Ma e perché? . . . Perché l'esame di Stato sarebbe il primo passo verso la libertà d'insegnamento. E non ia si vuole. La Massoneria sa bene che se si avesse ad inaugurare la libertà d'insegnamento, — unica via per rialzare le sorti della scuola e per avere dei veri dotti, — gli Istituti nostri sarebbero i primi frequentati, perchè nonostante la lotta contro di essi, sono sempre i più accreditati e stimati dal popolo italiano. — Ma e perchè tanta paura che i preti rientrino nella scuola? Non vedete che i ladri, i delinquenti, gli arnesi di galera escono proprio da quelle scuole donde venne allontanato il prete? Donde venne scacciato G. Cristo? Non importa. Piuttosto i fadri, i delinquenti che i credenti in G. Cristo. Venga magari anche il bolscevismo, venga il soqquadro, la rovina generale ma

via l'educazione cristiana. E' questa la volontà della demoniaca setta verde ed il nostro liberalume decrepito e rimbambito la esegue con irritante e malvagia incoscienza.

L'ultima parola sul progetto Croce non è ancor detta. E' il Parlamento che l'ha a dire e potrebbe darsi che il Parlamento sia per essere di parere diverso da quello espresso nella settimana scorsa dalla Commissione per l'Istruzione ed in tal caso potrebbero aversi delle sorprese importanti. Chi vivrà, vedrà.



Ecco un punto interrogativo strano e preoccupante.

Pende sull'orizzonte dell'Europa, e non dell'Europa soltanto, come la spada di Democle. Cosa c'è per aria? Eh, non si sa. Le sorti del mondo sono sempre tra i meandri tenebrosi della diplomazia segreta, — e dire che la si voleva abolita ad ogni costo! — ma a quando a quando di tra le tenebre si hanno dei guizzi sinistri che fanno tremare. Giorni fa per esempio la *Foreign Office* parlava in termini strani e reticenti di un attrito vibrato e rabbioso tra Inghilterra e Stati Uniti e lasciava trapelare l'eventuale pericolo di un cozzo bellico tra i due colossi. La Romania fortifica le sue frontiere perchè i bolscevichi russi (quelli della fratellanza universale) si armano a tutto spiano. Si trovano in Italia, proprio in questi giorni, agenti di vari governi e trattano con ditte industriali per fornitura di armi e munizioni. Il Giappone squadra con occhio cagnesco l'America del Nord. Le Nazioni Europee si trovano in disagio travagliatissimo per la grossa ed inestricabile questione dei cambi. Cosa bolle in pentola? Quali sorprese ci prepara un non lontano avvenire? Punto interrogativo. *Dixerunt: pax! et non eral pax!*...

Quando si avrà davvero la pace?... Quando sulle Nazioni e sui popoli regnerà il Principe della pace: Gesù!

I fratelli ammazzano i fratelli...

I rossi ed i verdi sono in duello.... Bologna, Modena, Ferrara, Trieste e pochi giorni fa, Montefalcone sono state contaminate da sangue fraterno. Hanno scavato tombe a delle giovani e vittime della violenza. E' desolante! ma era fatale che succedesse. I socialisti ubriacati dalle loro crescenti ed incontrastate vittorie, avevano preso una tracotanza provocante e spadroneggiavano in alto ed in basso. O obbedire alla loro parola d'ordine o sennò: Violenza, ostruzionismo, pandemonio e . . . spedizione all'altro mondo. Un po' troppo. E sono insorti i fascisti. Costoro non scherzano. Sono dei reduci dalla guerra, convinti guerrafondai, arditi per lo più e sanno volteggiare le armi con una maestria che fa gelare il sangue addosso. Pochi ma hanno del fegato ed irrompono nelle masse anche se grosse con una rapidità e violenza irresistibile e dove passano, seminano sangue. Gli è così che le enormi masse socialiste, in queste ultime settimane sono state battute da questi manipoli di ferro e, a dir vero, si sono un po' acquietate e ridotte a miglior senso. Che si ha a pensare di questo . . . controvapore all'irrompente marea rivoluzionaria? Ad estremi mali, estremi rimedi, dicono alcuni, e sian benvenuti anche i fascisti. Sta bene. Ma non illudiamoci. Non saranno certo i fascisti che rimetteranno in careggiata il disorientato nostro Paese. La violenza e la lotta fratricida non sono del certo fattorie di benessere morale e sociale. E poi badate che dietro le file dei fascisti stanno i serpenti verdi, sta la massoneria. I fascisti a buon conto son tutti dei feroci anticlericali, Mussolini loro

capoccia è massone e non da questa gente non abbiamo nulla da aspettarci, anzi. . . . E non ha nulla da aspettarsi neanche la Patria nostra. Soltanto il programma cristiano - sociale la potrà orientare verso il vero benessere, ma c'è bisogno che i nostri si scuotano e si . . . intendano, e lavorino con più slancio, con più spirito di disciplina e con più fiducia negli immancabili trionfi dei cristiani ideali.

Perchè mal? . . .

nel Congresso socialista di Livorno, non s'è parlato dell'importantissimo argomento del Caro - tutto? . . . Tra il maremagno di chiacchiere, nella faraggine di discussioni e di argomenti trattati in quella clamorosa assise, era questa la questione più saliente, più di attualità da trattarsi a vantaggio del popolo, pel quale spasimano tanto i nostri socialisti. Ed avrebbero potuto benissimo concretare un'azione energica per scovare e trascinare alla gogna i pescicani che infestano il nostro disgraziato Paese e divorano ingordamente dei colossali ed iniqui guadagni. Perchè non lo hanno fatto? Ve lo diciamo noi subito. Perchè i capocchia del socialismo nostrano sono dei milionari, leggi speculatori, dei mediatori ed amministratori di Anonime, sono dei trafficanti dei più loschi affari. Devo far nomi? Via, non ve n'è bisogno, e poi incorrerei in troppe omissioni. Eh . . . buffoni matricolati! L'anno passato avete mandato all'aria un Ministero e la settimana scorsa avete tentato di buttar a mare l'attuale per lo aumento del prezzo del pane. Eppure lo sapete che è una necessità imprescindibile che si aumenti il prezzo del pane per non trascinare al fallimento il bilancio nazionale, lo sapete che si tratterebbe di un aggravio ben leggero e si eviterebbe una disgrazia pel Paese. Lo sapete. E fate il pandemonio per impedire al Governo di prendere il saggio provvedimento, ostentando una bugiarda tenerezza pel povero popolo e poi lasciate che questo ste-

so popolo venga scorticato dai pescicani. Giù la maschera o l'ipocrisi!

D. G. B.

## Parlando ai Giovani

A voi giovani queste poche parole: a voi che sentite tutto il brio, il fervore, l'energia della bella età in cui vivete. Lontani dai grandi centri, forse non arriva lassù fino a voi l'eco del cloro di tante miserie e di tanti dolori di cui soffre la gioventù di oggi. Ma tuttavia ne sapete o ne provate qualche cosa. Ne sapete quanto della bella età si fa strazio, quanto si fa per guastarla, per rovinarla. Sapete quanto si mira a voi per ghermirvi il vostro cuore, per corrompere il vostro sentimento. Forse l'ardere dei vostri anni giovanili non vi fa soverchiamente riflettere quanti inganni, quante delusioni si celano sotto le belle parole e le mine con cui si cerca di accalparvi.

Non è forse vero che quando scendeste alla città o vi spingeste all'estero avete trovato tanta gioventù grasta, vizziata, perditata? Vi ricordate ancora degli insegnamenti avuti alla dottrina dei vostri sacerdoti, o sulle nozioni della vostra madre? Forse sì, e in così che vi sentiste fiacchi, ne provaste ribrezzo, ne foste stomacati, ma tuttavia non avete il coraggio o la forza di mostrare che voi invece avevate una coscienza pura, un cuore sano, un animo forte. Il mondo presentatosi tutta rose, tutto piacere, tutta felicità vi celò il rovescio della sua medaglia; ed avvenne così che sotto le rose vi pensate le spine, dopo il piacere vi ricordate il timore e la buona serietà ben presto in un mondo di signorini.

Ed è bene o no, perché di tanto si ad rgi sempre più, e tanta delle sue braccia di gongoli, messi fuori a voi, tra i vostri bei monti, sapete preparate a riceverlo? Non sta detto che la purezza delle vostre anime naturalmente venga contaminata da quell'onda di quercione e di vergogna che si lega senza argine e senza posa. A tanto male è necessario contrapporre tutte le nostre energie, tutta la forza dei nostri petti, e mostrare col vigore dei vostri anni più belli che la gioventù della montagna non si accalappa colle insidie, ne si riempie colle promesse.

Già noi sapete che qualche ottimo amico è venuto tra voi ad intrattenervi sull'argomento, ed io faccio eco, nelle sue parole per darvi e farvi conoscere che vi sono delle associazioni giovanili, più precisamente chiamate Unione Giovani Cattolici che riuniscono sotto il proprio vessillo una moltitudine di giovani cattolici italiani; di giovani cioè che si sentono buoni, pronti a fare del bene, capaci di sapere, conservare la propria fede, manifestarla, professarla, difenderla.

Le Unioni Giovani Cattolici fioriscono in tutte le città ed in moltissimi paesi. E' un esercito di giovani animosi ed arditi che non attendono mai quando si tratta di loro sventolare al bandolo d'Italia la loro candida bandiera che esprime tutte le loro

forza, tutta la loro bellezza, tutto il loro scudo unitario.

Su queste associazioni, piacendo a Dio, e se non mi mancherà la ospitalità di questo caro giornale, vi parlerò ancora, colla lusinga di vedere sorgere anche fra voi in un giorno non lontano la Unione Giovani a cui accorrete con tutto l'entusiasmo o

data il vostro nome e a portarci il contributo di tutte le vostre energie.

Vi conserverete così freschi come le acque delle vostre sorgenti, belli come il cielo delle vostre Alpi, forti come la rovere dei vostri boschi, inspiegabili come la roccia delle vostre vette.

A. S.

Stando felici di aver pubblicata questa calda parola che un giovane rivolge ai giovani, fiduciosi che essa troverà eco fedele nei cuori. Di buon grado daremo sempre ospitalità a tutto quello che il carissimo amico ci farà pervenire.

# Cronaca dell'Alta Valle

## Il prolungamento della Ferrovia innanzi al Consiglio Provinciale

Nella seduta dell'11 febbraio dal presidente della deputazione provinciale, notaio Caccianali, fu data la seguente relazione sui lavori per il prolungamento della ferrovia:

« Si era preventivata e stanziata una somma in definitiva poi è risultato che per l'aumentato costo della mano d'opera e dei materiali, la spesa superava di un milione e mezzo il preventivato. Per non lasciar cadere la concessione, però si era disposto ugualmente per l'inizio dei lavori per la somma di circa un milione. Qualche cosa si è fatto. Ma poi, il Comitato amministrativo che dovrebbe essere una emanazione della Deputazione Provinciale e che quindi, ne dovrebbe eseguire le volontà, ha fatto fronte, di un' iniziativa, ogni lavoro, prestando l'ossequio ad una deliberazione del Consiglio Provinciale in data 21 luglio, mentre, in realtà nulla in proposito è stato mai dal Consiglio Provinciale deliberato. — Ora — conclude il Presidente della Deputazione — dobbiamo noi lasciar decadere la concessione e rischiare così di perdere anche quello che il Governo ci ha dato? Non lo credo. E' d'avviso invece che i lavori debbano essere accelerati. E perciò propono un ordine del giorno, col quale si chiedeva che il consiglio desse alla deputazione provinciale il mandato di provvedere per i lavori della ferrovia ».

Il consigliere Goglio propone un suo ordine del giorno col quale si invita il vecchio comitato a dare le proprie dimissioni e la deputazione a provvedere alla ripresa immediata dei lavori.

Il consiglio approva l'ordine del giorno Caccianali, accettando quello Goglio come una raccomandazione.

In proposito lo Sordo scrive:

Dalla vivace discussione in merito alla Ferrovia di V. B. che ha portato la questione in una fase risolutiva per merito dell'energico atteggiamento del consigliere Goglio è risultato evidente che il vecchio comitato dei tre pur avendo a sua senza alcune circostanze, non è stato all'altezza del suo compito. Non ha presentato un progetto concreto e pur avendo a disposizione circa 3 milioni e potendo dare lavoro a molti disoccupati non ha fatto che pochissimi lavori e con grande, eccessiva lentezza.

La Deputazione formerà un nuovo Comitato composto di persone energiche e, come dicevamo, in un numero precedente, possiamo assicurare che la nuova Deputazione provinciale popolare risolverà il problema del prolungamento della Ferrovia. E si comincerà quanto prima il difficile trapasso dalle parole ai fatti.

## Nella Cooperativa di Lavoro

Nell'adunanza che ebbe luogo il 4 febbraio, si procedette alla nomina delle cariche, ed eccome il risultato.

Dott. Mocchi Domenico, presidente.

Sig. Annovazzi Bernardo, vice presidente.

Sig. Arizzi Battista, presidente dimissionario per occupazioni.

Signori: Dentella Rinaldo, Lazzaroni Camillo, Begnis Bono, Calegari Luigi fu Luigi, Calegari Guido, consiglieri.

Signori: Gambirasio Giovanni, Baschenis Bernardo, Bianchi Giulio, sindaci.

In quell'occasione dall'egregio Dott. Mocchi fu data la relazione finanziaria dell'andamento della Cooperativa, che volle poi gentilmente comunicarci per la pubblicazione.

### Compagni combattenti ed egregi soci.

Come ne fa obbligo lo statuto, il Consiglio d'Amministrazione vi ha oggi convocato in Assemblea per darvi quanto ha fatto e quanto intende fare, e perchè il Collegio dei Sindaci vi facesse una breve relazione finanziaria.

Ma prima d'esporsi l'aride cifre, permetteteci che io saluti questa prima Assemblea, nella quale, combattenti e non combattenti comodi si sono raccolti per vedere che questa nostra istituzione, questa nostra Cooperativa, rinvigorita da uomini di buona volontà e di ottimi mezzi, sostenuta dalla fede di tutto il Mandamento, rinvigorita amministrativa, energicamente e saviamente guidata, conduca a termine per quanto le è possibile, i lavori della Ferrovia, Ferrovia che noi tutti figli e abitanti dell'Alta Valle attendiamo col cuore ansioso.

Tale opera, che cambierà le sorti del nostro Mandamento, per le critiche condizioni attuali del mercato e dell'industria, e per l'avvicinarsi di partiti e di uomini nell'Amministrazione della Provincia, ha navigato e naviga tuttora tra grandi difficoltà che solo la nostra concordia, la nostra ferma volontà e l'interessamento di ogni valligiano sapranno vincere.

Come colla nostra unione e colla nostra vivacità di combattenti, abbiamo potuto quattro mesi or sono abbattere gli ultimi ostacoli che la burocrazia ci opponeva, per cominciare i lavori, che ancora in avvenire colla stessa unione, obla stessa volon-

tà dobbiamo tenerci pronti a vincere tutte le difficoltà, e non saranno poche, che potranno presentarsi.

Dopo quattro mesi di lavoro la situazione al 31-12-1920 si presenta in questo modo:

Attività:	
Materiali diversi in magazzino	L. 9929,42
Mobili ed attrezzi esistenti	» 27920,22
Rimanenza di cassa	» 26,88
Spese d'Esercizio:	
Prolungam.ferrovia	» 164150,70
Costr. Asilo Vainegra	» 3200,—
Totale Attività L. 205227,22	

Passività	
Capit. Soc. per n. 576 Azioni sottoscritte da n. 103 Soci	L. 28825,—
Cambiali passiva presso Banca M.P. di B.	» 20000,—
Ag. di Piazza Br.	» 9595,97
Debiti verso fornitori	» 14000,—
Accenti avuti dal Comitato prol. ferrovia	» 14000,—
Totale Passività L. 198420,97	
Attività L. 205227,22	
Passività L. 198420,97	
Utile netto L. 6806,25	

Questi dati sono stati sottoposti al più rigoroso controllo non solo dal Consiglio d'Amministrazione, presieduto dal Sig. Arizzi Battista, ma anche dal Collegio dei Sindaci che non solo ha fatto l'inventario del materiale esistente, ma ha sentito il dovere di fare controllare tutte le fatture e i conti da un vero contabile nella persona del Sig. Rag. Calegari Isacco, che qui mi fo dovere ringraziare.

Queste cifre dicono che la Cooperativa è salda nel suo bilancio ed ha al suo attivo netto gli acquisti di materiale alcuni residui di lavoro d'avanzamento e la costruzione fin'ora fatta dell'Asilo di Vainegra calcolata in L. 3600.

Il tutto, oltre garantire il capitale azionario, permetterebbe oggi il ricavarne un utile netto.

Così stando le cose, il collegio dei sindaci non può che chiedere la vostra approvazione al Bilancio.

Ma noi interpreti anche dei sentimenti del Consiglio, chiediamo l'autorizzazione di accrescere il numero dei suoi membri da sette a nove per avere nuove persone che colle loro forze morali ed economiche ci coadiuvino a vincere le difficoltà tecniche e finanziarie.

Ma prima di chiudere questa mia breve relazione mi sia permesso di poter attestare la vostra gratitudine a tutti i vari

valligiani che ci vollero aiutare nella fondazione della Cooperativa e primo di tutti il primo Presidente Sig. Calegari che dimessosi poi in compatibilità di carica con la sua nomina a Consigliere Provinciale, confidiamo sia sempre il tutore della nostra Cooperativa.

Ringraziamenti facciamo soprattutto a quel personale che è lavorato con fede ed entusiasmo.

Convalligiani?

Combattenti e non Combattenti!

Uniamo tutte le nostre forze, senza distinzione di partiti dimenticando anche i nostri personali interessi, le nostre simpatie, perchè la Cooperativa fra relugi dell'Alta Valle diventi un forte organismo capace di ben condurre al compimento delle opere migliori di cui bisogna il nostro Mandamento, come ha già fatto per la strada di Branzi che la Cooperativa ha sollecitato non solo ma anche con grande interesse dei Comuni provocando colla sua presenza ribassi nei prezzi d'asta, e soprattutto a quella Ferrovia alla quale è in parte legata la fortuna d'ognuno di noi valligiani d'oltre la Goggia.

per il Collegio dei Sindaci

Domenico Mocchi

## Nella Valle di Roncobello

Questa popolazione che da tanti mesi è senza un medico proprio è felice che gli sia stato finalmente assegnato.

Questi avrà la sua residenza in Borgogna con la condotta di questo paese, Roncobello, Baresi, Fondra.

## Averara

Il telefono.

Fino ad ora la nostra penna firmata muta a riguardo della nuova Amministrazione Comunale, ma ora è più che mai giusto e l'equità lo reclama che una parola di lode e di plauso le sia tributata, perchè già fin dai suoi primordii ha dato prova di un'attività instancabile a pro' di questa popolazione.

Il nuovo impianto telefonico che poteva sembrare un'utopia, è già un fatto compiuto, e funziona già da parecchi giorni regolarmente, con generale soddisfazione. Comodità questa che non sarà mai abbastanza lodata da questa popolazione.

Nella seduta del Consiglio Comunale del 20 gennaio venne approvato:

1. Il nuovo capitolato a favore del medico, sempre però a condotta piena; ed i poveri specialmente pongono vive grazie per quest'atto generoso dell'Amministrazione che seppe così egregiamente interpretare e lenire le loro inevitabili strettezze.
2. Il collaudo per la manutenzione delle strade ammontante in lire 7566.03.—
3. Il taglio della legna nel bosco Vendullo, e l'intenzione dell'on. Amministrazione di farla lavorare a proprie spese, riservandola però ai Comunisti a prezzo che verrà poi determinato.
4. Il taglio della legna nel bosco Voga e Canalone.
5. Viene eletto ad unanimità per membro della locale Congregazione di Carità Passerini Domenico in-



ed i vesperi furono accompagnati dalla Scuola cantorum di S. Martino diretta dal sig. Rizzini Severino. Le loro esecuzioni sicure e precise, ricca di buone voci piene assai, la processione fu condecorata dall'eloquente corpo musicale di Piazza Brembana, che era stato invitato per una felice iniziativa della gioventù maschile.

**— Tra le tombe —** In età di 83 anni moriva Egman Antonio il 19 gennaio.

Baschemis Guerinoni Maria passava al miglior vita il 17 e.m. all'età di 58 anni. Nella morte quasi repentina parmentiva che il figlio chiamata urgentemente dalla Francia giungesse in tempo a darle l'ultimo addio.

**— Fiori d'arancio —** All'inizio della quaresima erano stati celebrati in quest'anno i seguenti matrimoni: Arizzi Giuseppe con Parononi Elisabetta, Annovazzi Giovanni con Regazzoni Maria, Giannato M. con Guerinoni Eugenia, Goglio Battista con Parolini Agnese. Auguri e congratulazioni.

### Piazza Brembana

Questa popolazione è lieta d'aver finalmente il condottore nella persona del Rev. Michele D. Vincenzo. All'amico un cordiale benvenuto.

### Fatto - Assoluzione

La guardia comunale di Piazza Brembana, trovandosi di perlustrazione nei boschi, notò che tre donne stavano tagliando legna a scopo di furto. Per tale scellerato quell'impresa, diede, in distanza, loro la voce, che, riconoscendo fecero che quelle donne se la dettero a gambe.

All'agente parve però riconoscere nelle latre - anche data la distanza che correva tra esso e quelle donne - certe Pianetti Giacomina, Pianetti Giuseppa e Speziali Giacomina, per fatto di averle poco prima incontrate in quei pressi.

Ed è la denuncia delle medesime per furto.

Come su data un po' incerti aveva la guardia spinto la sua denuncia, così anche la commissione locale la sua deposizione orale, ripetuta in sostanza quello che era di una denuncia.

Le donne si difesero negando, ed accusate dall'incertezza del rapporto del denunciante e dalle arringa del difensore avv. Faenzi, ottennero sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

### Valleve

Domènica, 6 corr. il nostro Rev. Don. Antonio Salvetti, durante la celebrazione della Messa Alta, lesse e spiegò felicemente con belle e chiare parole la Lettera Pastorale di S. E. Mons. Vescovo Luigi Maria Marelli. I fedeli che gridavano, come al solito, esultarono con religioso slancio e viva attenzione alle paterno esortazioni del nostro Mons. Vescovo.

### Nozze

Il 5 corr. unitasi in matrimonio civile e religioso il Sig. Curti Giacomo di Luigi e la Signorina Eolmi Serafina, ambedue di Valleve.

Alli Gentile coppia auguri di lunga felicità.

### Valnegra

Generosamente e con sentita pietà questa popolazione fece le S. Messoni, chiaro termine il 15 corr. mese con la solenne processione del SS. Sacramento, condecorata

da tutte le confraternite, della popolazione devota e dalla brava banda Valnegra lenna.

Il giorno 10 Febbraio serenamente, qualvissio, si spegniva nella parrocchia dell'Ascensione, Ghibardi Bernardo padre del nostro carissimo maestro Francesco.

Uomo d'indole buona, di carattere mitissimo, musico appassionato, di fede semplice e veramente patriarcale. La sua morte repentina parve vero dolore in quanti lo conobbero.

Porgiamo, anche a nome di tutti i soci del corpo musicale Valnegra Lenna vive, sentite condoglianze al Maestro Ghibardi Francesco.

XXX

Il giorno 8 Febbraio venne celebrato il matrimonio fra Rubini Battista di Piazza e Gallaneo Maria.

Cordiali auguri

Oggi si chiuse il breve periodo alle rappresentazioni che i buoni giovanetti del collegio S. Carlo sotto la saggia guida del Vice Rettore Palla Sac. Stefano, ci fecero gustare in questa serata. Serate belle piene di allegria, improntate di schietta coriabilità.

Rappresentazioni nuove e vecchie si seguirono e riscosero l'applauso dei molti giovani esterni che si accorrevano a passarci un'ora di sollievo al loro studio, e di riposo al corpo; levando al cielo delle belle sonare risate nelle brillanti farse.

Vada un ringraziamento al Rmo Rettore che perisse come sempre l'ingresso gratis agli esterni, un bravo all'egregio istruttore, un bene d'augurio ai nostri bravi giovanetti e che presto ci facciano passare delle belle sere.

Un ringraziamento all'eletto e numeroso pubblico, sperando che conservi quel po' di morale imparata ridendo.

## Tipografia G. Carrara

Villa d'Almè

Stampati di lusso ed economici per tutti gli usi

Forniture complete

per Stabilimenti, Amministrazioni, Professionisti, ecc.

Speciale lavorazione BOLLETTARI per Cooperative, Esattorie, Pese Pubbliche, ecc.

Articoli di Cancelleria e Scolastici  
Inchiostri

## Rinomata Officina Meccanica Idraulica e Rameria Lorenzo Fusi

Fornitore dei più importanti Stabilimenti della Provincia  
Fornitore di diversi privati dell'Alta Val Brembana  
RAMERIA E LATTOSERIA - APPARECCHI TERMICI

Inquanti filande a vapore e Termifusione :: Apparecchiatore per Gaz ed Acqua Potabile :: Scaldabagni a Gaz e Legna :: Cucina d'ogni sistema :: Specialità in riparazione cucine :: Utilizzazione del Gaz :: Lavori in qualsiasi metallo :: Tubazioni :: Rubinetterie :: Pompe d'ogni sistema :: Caloriferi :: Bagni :: Latrine :: Docce :: Stagnature finissime in oggetti di cucina :: Tubazioni in piombo e ferro :: Qualunque riparazioni in genere :: Stufe speciali a segatura.

Servizio immediato a domicilio

Per richiesta preventivi rivolgersi a:

LORENZO FUSI - Bergamo Via G. Quarenghi N. 1.  
Telefono 12.43 = Telegrammi LORENZO FUSI Bergamo

Libreria - Cartoleria - Legatoria

## CARLO SCAIOLI

Bergamo

Via S. Alessandro, 48 Telefono 9.85

Grande Magazzino di Aste dorate - Fabbrica Coricci

Assortimento Fiori e Piante Artificiali - Articoli religiosi e di cancelleria - Forniture per Comuni - Materiale Scolastico e per asili - Immagini mortuarie - Penne stilografiche delle primarie case. &

MAGAZZENO di COLORI - VERNICI - PENNELLI - ARTICOLI PER BELLE ARTI

Tipografia G. Carrara, Villa d'Almè = Giacomo Carrara, gerente Resp.

## COOPERATIVE !!!

Prima di concludere contratti anche di piccola entità, in

**Saponi - Liscive - Candele**

sentite i prezzi dell'unica FABBRICA SAPONI in BERGAMO via Quarenghi (già via Cologno)

## Vincenzo fu Francesco Previtali

la quale oltre a farvi prezzi di tutta concorrenza, potrà anche soddisfare i vostri desideri sia con apposite grammature, che con altri vantaggi che solo una Fabbrica può offrire.

## Cereria Giuseppe Riva

SAIANO (Provincia di Brescia)

Speciale lavorazione cere levantine e nostrane, cerei, candele, torci, cerini, candele miniate. - Incensi Storace qualità speciale - Olio per lampade - Lucignoli - Paramenti sacri semplici e ricamati  
Si eseguisce qualunque lavoro colla massima accuratezza e con garanzia  
Listini-prezzi, Preventivi e Campioni a richiesta

## Fotografia Ogliari di Alessandro Terzi

Via Zambonate, 27 - BERGAMO - Telefono 6.15  
STABILIMENTO FONDATA NEL 1885

LAVORI FOTOGRAFICI d'ogni genere col più recenti processi - INGRANDIMENTI da L. 10 a 35  
Tessere per caccia e passaporti - Cartoline e fotografie a prezzi mitissimi

☞ Fotografie su porcellana per cimitero ☞

## Emilio Calvi

Piazza Brembana

Cartoline fantasia e dell'Alta Valle - Oggetti cancelleria - Mercerie - Profumerie - Vetrerie - Articoli novità - Legatoria libri - Fabbrica regaltri

## Sartoria Begnis Geremia

GRANDE ASSORTIMENTO ABITI FATTI, STOFFE DA UOMO E SIGNORA per Sposalizi - Lana da Materasso - Cotonerie, Mercerie, Maglierie, Cappelli, Berretti, Camicie, Cravatte, Veli, Soiarpe, Ombrelli, ecc. - Calzoni e Costumini

Bergamo - LENNA - Valle Brembana

## Assicurazioni di Stato

Assicurazioni collettive per gli impiegati aziende private. Spiega il fondo per assicurazioni ope varie  
Chiedere progetti per qualsiasi forma d'assicurazione sulla vita

## Mutua Nazionale delle Assicurazioni

Rami:  
Incendio - Infortuni - Bestiame - Responsabilità civile - Trasporti  
CHIEDERE PREVENTIVI e TARIFFE CONDIZIONI VANTAGGIOSE

Agenzie Generali della Provincia Bergamo viale V. Eman. 2 Tel. 1.12

Agente per l'Alta Valle Brembana Sig. GAMBIRASIO GIOVANNI - Agente della Banca Mutua Popolare - Agenzia di Piazza Brembana

PREMIATA OFFICINA FABBRICO-MECCANICA

## PIETRO CIERVASONI

Alta Valle Brembana - BORDOGNA - Bergamo

Meccanica Moderna, Tornitura, SALDATURA AUTOGENA

Costruzioni di Cancellate - Servamorta - Serranucche - Vetrine ecc. - Impianti di Acquedotti - Latrine inglesi - Bagni - Portavoce - Telefoni Campanelli Elettrici.

Riparazioni Macchine di cucire, Biciclette, Automobili, Armi da fuoco.

Mediante la SALDATURA AUTOGENA si ripara qualsiasi oggetto metallico fuori d'uso: come: Badili, picconi, scuri, tridenti, falci, catene, lame di aratro, giuochi, biciclette ecc. Si saldano col bronzo Campano e Campanelli, dandogli il suono di prima

Si costruiscono in giornata su campo in picchi per legnami